



Associazione Apolitica AnguillaraSvolta

Al Presidente del Consiglio Comunale
Catia DE CAROLIS
Sindaco del Comune di Anguillara S.
Avv.to Angelo PIZZIGALLO
Consigliere delegato Ambiente
Sig.re Emiliano PORCARELLI
Al Segretario Generale
Dott.ssa Francesca TEDESCHI

Oggetto : Interrogazione Consiliare con **risposta orale** urgente ai sensi dell'art. 36 comma 3 del Regolamento di Consiglio e Dlgs 267/2000

Egr.

Presidente del Consiglio Comunale, il sottoscritto Geom. Isaia Sergio MANCIURIA componente e Capo Gruppo Consiliare della lista AnguillaraSvolta nelle more dell'art. 36 comma 3 del Regolamento di attuazione dell'Assemblea Consiliare e in funzione Dlgs 267/2000 ai fini del corretto espletamento del mandato di controllo sull'attività amministrativa

RICHIEDE

nei termini di legge e regolamenti vigenti, **risposta orale** sui provvedimenti che l'Amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco o Consigliere Assessore delegato, ha intrapreso o che intende intraprendere e meglio specificati di seguito.

PREMESSO

che in data 04 Dicembre 2020 è stata presentata dallo scrivente una mozione aperta al pubblico avente per oggetto "la verifica ai sensi dell'art. 19 della L.R. 17 del 2004 di istituire la revoca della coltivazione cava in località Quartaccio F. 25 P. 15/p, 16/p, 21 e 26 autorizzata con Determina Regionale G12425 del 3 Settembre 2014 e Convenzione rep. 1850 del 25 Agosto 2015" tutt'ora pendente per le vicissitudini legate alle limitazioni imposte dal periodo emergenziale COVID 19 ;

CONSIDERATO

che in pari data 04 Dicembre 2020 assunta al protocollo Ente il 09 Dicembre 2020 n° 35567 lo scrivente Capogruppo formalizzava esposto, per la verifica e controllo stato di lavori della coltivazione cava Inerti Nazionali in località Quartaccio per determinarne la decadenza e la congruità della polizza fideiussoria a garanzia del ripristino ambientale ;

CONSIDERATO

che in data 6 Gennaio 2021 sollecitava esito esposto e successivamente depositava con pec dell'08 Febbraio 2021 perizia giurata attestante l'esatto stato dei luoghi da ispezionare il tutto rilevato mediante l'ausilio di drone ;

CONSIDERATO

che in data 08 Aprile 2021 a riscontro dell'istanza n° 12861 del 2021 con prot. 12906 del 07 Aprile 2021 l'Area Tecnica procedeva a comunicare alla Regione Lazio Area Attività produttive quanto nelle precedenti considerazioni ;

CONSIDERATO

che in data 21 Aprile 2021 lo scrivente Capogruppo veniva a conoscenza che sull'area risulta pendente un fascicolo di indagine (Fasc. 21/inf.iva/17/PL) da parte della Procura della Repubblica di Civitavecchia in esito al sopralluogo effettuato in data 16 Settembre 2015 (promosso sempre dallo scrivente) motivo per il quale veniva denegato l'accesso agli atti in attesa di pronuncia dell'Autorità competente ;

CONSIDERATO

che in data 10 Maggio 2021 lo scrivente Capogruppo avendo acquisito mediante accesso atti le perizie di scavo-coltivazione di basalto operate da Inerti nazionali per complessivi Mc 1800 faceva stimare indirettamente mediante una nuova perizia l'effettiva area di sedime laddove non risulterebbe alcuna corrispondenza con quanto a suo tempo prodotto ;

CONSIDERATO

che in data 15 Giugno 2021 l'Ente attestava l'avvenuta notifica alla Regione Lazio della Comunicazione relativa al 07 Aprile 2021 prot. 12906 dalla quale sono decorsi oltre 60 giorno senza alcun riscontro da parte della vigilanza in capo alle Attività Produttive regionali mentre in base all'esposto del Comitato (CSSTAR) effettuata in pari data con l'invio della Comunicazione Istituzionale risulterebbero in data 04 Giugno ispezionate dalla Polizia Mineraria Regionale le attività di coltivazione in essere e meglio indicate nell'esposto senza coinvolgimento degli Uffici Comunali preposti alla vigilanza ;

CONSIDERATO

che è in procinto di essere stipulata l'apertura di una nuova Coltivazione di Cava attigua all'esistente e pertanto assimilabile ad ampliamento per la Società Area Basalti srl in località Casaletto di Sopra mediante parere favorevole del Comune di Anguillara espresso con nota **19756 del 09 Luglio 2020** ;

Lo scrivente Consigliere **Geom. Isaia Sergio MANCIURIA** richiede **risposta orale** ai seguenti quesiti della presente interrogazione e precisamente :

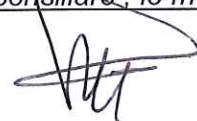
1) Riferisca il Sindaco e/o l'eventuale Consigliere-Assessore Delegato fermo rimanendo gli accertamenti in corso ai dell'art. 23 e 26 della L.R: 17 del 2004 se l'Amministrazione congiuntamente alla Regione intende attivare la procedura ai sensi dell'art. 19 per pubblico interesse atteso che l'area è posta a ridosso di attività agricole per la produzione del broccoletto e casearie di pregio (Adriani, Gennargentù e Fabbrica del Cioccolato) ;

2) Riferisca il Sindaco e/o l'eventuale Consigliere-Assessore Delegato essendo decorsi oltre 60 giorni dalla richiesta del 07 Aprile 2021 se ha sollecitato o intende sollecitare l'intervento della Regione Lazio e riferire le motivazioni della mancata attivazione da parte dell'Ente sovraordinato ;

3) Riferisca il Sindaco e/o l'eventuale Consigliere-Assessore delegato in relazione all'esposto promosso dal Comitato CSSTAR le motivazione del mancato preavviso agli organi di vigilanza comunali per il sopralluogo congiunto e l'esito degli stessi in relazione all'ispezione dello scorso 04 Giugno 2021;

4) Riferisca il Sindaco e/o l'eventuale Consigliere-Assessore delegato la situazione attuale al netto delle indagini promosse dalla Procura della Repubblica competente relativamente al risanamento ambientale di cui alla cava a cielo aperto denominata ex Pennacchi-Miri in località Colle Sabazio atteso che nel 2016 la precedente Segretaria Comunale Dott.ssa Vitale aveva messo in mora l'ufficio preposto per il mancato controllo della validità della polizza fideiussoria a garanzia ;

5) Riferisca il Sindaco e/o l'eventuale Consigliere-Assessore delegato in attesa di ricevere copia documentale effettuata con le prerogative di espletamento del mandato consigliere, le motivazioni e



il nominativo del Responsabile dell'Area per la sottoscrizione del parere favorevole di cui alla nota prot. 19756 del 09 Luglio 2020 ;

6) Riferisca il Sindaco e/o l'eventuale Consigliere-Assessore delegato con quale tempistica avverrà la sottoscrizione della Convenzione con Area Basalti srl per adempiere alla Determina Regionale G02384 del 05 Marzo 2021 ;

Sicuro di un immediato riscontro ,riservandosi la trasmissione della presente e della documentazione allegata, ad altri organi competenti in caso di omissione nei trenta giorni di rito, si inviano i più Cordiali Saluti.

Anguillara S. 17 Giugno 2021

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Capo Gruppo Anguillara Svolta
Geom. Isaia Sergio MANCIURIA





Associazione Apartitica AnguillaraSvolta

Alla Città di Anguillara S. (RM)

Piazza del Comune 1 Anguillara Sabazia (RM) 00061
Cortese Attenzione

Al Responsabile Area Polizia Locale

Dott.ssa Claudia GUGLIOTTI polizia.anguillara@pec.it

Al Responsabile Area Vigilanza e Urbanistica

Arch. Marco GUARISCO urbanistica.anguillara@pec.it

Al Responsabile Lavori Pubblici & Ambiente

Arch. Carlo MONDA lavoripubblici@pec.it
& p.c.

Al Sindaco Comune di Anguillara Sabazia

Avv.to Angelo PIZZIGALLO

Assessore Urbanistica

Sig.re Enrico SERAMI

Al Nuovo Segretario e Responsabile Anticorruzione Comunale

Dott.ssa Francesca TEDESCHI segreteria.anguillara@pec.it

Oggetto: Richiesta sopralluogo urgente per verifica e controllo stato dei luoghi per coltivazione cava in località Quartaccio F. 25 P. 15/p 16/p 21 e 26 a favore Soc.tà Inerti Nazionali srl giusta convenzione rep. 1850 del 25 agosto 2015

Il sottoscritto Geom. Isaia Sergio MANCIURIA nato a Napoli il 20 Settembre 1965 residente in Anguillara Sabazia Via A. Toscanini 1/A cell. 347 1755233 pec. isaiasergio.manciuria@geopec.it mail studiomanciurias@gmail.com nella sua qualità di Capogruppo Consiliare AnguillaraSvolta nell'esercizio del mandato elettivo come previsto dal Dlgs 267/2000

P R E M E S S O

che con Sentenza del Consiglio di Stato 07261 del 23 Novembre 2020 veniva riformata il dispositivo del TAR Lazio n° 12612 del 16 dicembre 2016 che annullava per vizio procedurale la determina regionale di coltivazione cava G12425 del 03 Settembre 2014

C O N S I D E R A T O

che nelle more della convenzione stipulata rep. 1850 del 25 Agosto 2015 la società Inerti srl ai sensi dell'art. 9 osservare alcune prescrizioni prima di iniziare i lavori che comunque andavano eseguiti entro e non oltre 12 mesi dalla scadenza dell'autorizzazione regionale richiamata e pubblicata sul BURL al n° 73 del 11 Settembre 2014 così come prescritto dalla Determina Regionale autorizzata dalla L.R. 17 del 2004 e ribadito dall'art. 4 della convenzione

CHIEDE

Al Segretario e Responsabile Anticorruzione Comunale, Al Responsabile Area Polizia Locale, Al Responsabile Area Vigilanza e Urbanistica, Al Responsabile Lavori Pubblici ad interim di **attivarsi con urgenza ciascuno per quanto di propria competenza**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della Legge Regionale 17 del 06 Dicembre 2004 ed s.m.i. di verificare e controllare con la massima urgenza l'area di sedime e lo stato dei lavori della cava in oggetto per determinare il rispetto di cui al punto 2 della Determina Regionale G12425 del 03 Settembre 2014 e comunque in funzione dell'art. 4 della Convenzione allegata.

Parimenti di verificare se la polizza fidejussoria n. 201507061200308578 allegata alla convenzione risulta in essere atteso che la compagnia Gable INSURANCE AG da informazioni sommarie risulterebbe in stato di procedura fallimentare.

La presente costituisce diffida formale ad adempiere nel termine di legge e in caso di omissione si procederà ad inoltrare alla Procura competente per eventuale accertamento di responsabilità civili e penali.

Sicuro di un immediato riscontro invio i più Cordiali Saluti

Anguillara S. 04 Dicembre 2020

Capo Gruppo **AnguillaraSvolta**
Consigliere Isaia Sergio MANCIURIA



COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA

Provincia di Roma

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE A PROTOCOLLO

Prot. in arrivo N. 00035567 del 09-12-2020

OGGETTO: RICHIESTA VERIFICA E CONTROLLO STATO DEI LAVORI COLTIVAZIONE CAVA INERTI NAZIONALI SRL IN LOCALITÀ QUARTACCIO F 25 P 15 16 21 E 26 INGRESSO VIA SETTE FOSSI

UFFICI:

SEGRETARIO, SINDACO, ASSESSORI, AREA POLIZIA LOCALE, AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA, AREA LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE

CORRISPONDENTI/MITTENTI:

MANCIURIA ISAIA SERGIO

**RICHIESTA COPIA VERBALE ESITO VERIFICA E CONTROLLO STATO DEI
LAVORI COLTIVAZIONE CAVA INERTI NAZIONALI SRL IN LOCALITÀ
QUARTACCIO F 25 P 15 16 21 E 26 INGRESSO VIA SETTE FOSSI**

Da isaiasergio.manciuria@geopec.it <isaiasergio.manciuria@geopec.it>

A polizia.anguillara@pec.it <polizia.anguillara@pec.it>, segreteria.anguillara@pec.it
<segreteria.anguillara@pec.it>, comune.anguillara@pec.it <comune.anguillara@pec.it>,
lavoripubblici.anguillara@pec.it <lavoripubblici.anguillara@pec.it>

Data mercoledì 6 gennaio 2021 - 11:40

illustrissimi Segretario Generale Dott.ssa Francesca TEDESCHI
Responsabile Area LLPP, Ambiente e Cave Arch. Carlo MONDA
Responsabile Polizia Locale Dott.ssa Claudia GUGLIOTTI
Responsabile Area Urbanistica & Edilizia Privata Arch. Marco GUARISCO
essendo decorsi i trenta giorni dall'avvenuta notifica via pec (4 Dicembre 2020) senza
aver ricevuto notizie in merito all'esito del sopralluogo

R I C H I E D E

in qualità di Consigliere Comunale e Capogruppo di Anguillara Svolta copia di eventuale
verbale o in alternativa estremi del protocollo di esito per accedere agli atti emessi in rela-
zione al suddetto atto di verifica.

La presente va cortesemente messa all'attenzione del Sindaco Avv.to Angelo PIZZIGALLO,
l'Assessore Urbanistica Sig.re Enrico SERAMI e Consigliere Comunale delegato Ambiente
e Cave Sig.re Emiliano PORCARELLI.

Sicuro di un immediato riscontro, invio i più Cordiali Saluti.

Geom. Isaia Sergio MANCIURIA

Capo Gruppo AnguillaraSvolta

ESITO ESPOSTO SOPRALLUOGO CAVE.pdf
ESPOSTO CAVA INERTI NAZIONALI SRL.pdf

Trasmissione Perizia Giurata Stato dei Luoghi Cava località QUARTACCIO

Da isaiasergio.manciuria@geopec.it <isaiasergio.manciuria@geopec.it>

A **comune.anguillara@pec.it** **urbanistica.anguillara@pec.it** "**Pubblici**
<lavoripubblici.anguillara@pec.it>, **polizia.anguillara@pec.it** <polizia.anguillara@pec.it>,
segreteria anguillara <segreteria.anguillara@pec.it>

Data lunedì 8 febbraio 2021 - 20:05

illustrissimi Segretario Generale Dott.ssa Francesca TEDESCHI
Responsabile Area LLPP, Ambiente e Cave Arch. Carlo MONDA
Responsabile Polizia Locale Dott.ssa Claudia GUGLIOTTI
Responsabile Area Urbanistica & Edilizia Privata Arch. Marco GUARISCO
non avendo ricevuto esito del sopralluogo richiesto finalizzato alla verifica dell'effettivo
inizio dei lavori

T R A S M E T T E

in qualità di Consigliere Comunale e Capogruppo di Anguillara Svolta copia di perizia giurata aggiornata al 27 Gennaio 2021 effettuata dal Geometra laureato Fabio COLANTUONI laddove si certifica che lo stato dei luoghi nell'arco temporale dal 19 Luglio 2016 ad oggi non ha subito variazioni per processi estrattivi . Tale situazione di mancato inizio effettivo dei lavori comporta di fatto l'avvenuta decadenza della convenzione e la conseguente revoca.

Si riserva la trasmissione alle autorità competenti in materia qualora non si riceva nel termine perentorio di trenta giorni esito per iscritto del sopralluogo effettuato da codesti uffici. La presente costituisce diffida ad adempiere.

Altresi l'allegata perizia e pec va cortesemente messa all'attenzione del Sindaco Avv.to Angelo PIZZIGALLO, l'Assessore Urbanistica Sig.re Enrico SERAMI e Consigliere Comunale delegato Ambiente e Cave Sig.re Emiliano PORCARELLI.

Sicuro di un immediato riscontro, invio i più Cordiali Saluti.

Geom. Isaia Sergio MANCIURIA

Capo Gruppo AnguillaraSvolta

PERIZIA GIURATA STATO DEI LUOGHI CAVA LOCALITA QUARTACCIO.pdf



COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
Città metropolitana di Roma Capitale

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

PROT. N.

Anguillara Sabazia, 08 aprile 2021

Al Consigliere **Isaia Sergio Mancuria**
isaiasergio.mancuria@geopec.it
e p.c.

Al Responsabile Area Lavori Pubblici-Ambiente-
Patrimonio-Urbanistica-Edilizia Privata

Arch. Carlo Monda

Al Responsabile Area Vigilanza

Dr.ssa Eleonora Pierdomenico

SEDE

Oggetto: **Riscontro Sua prot. n°12861/2021. Trasmissione documentazione.**

Con la presente, in riscontro alla Sua di cui in oggetto e alle precedenti note trasmesse al Comune e ivi indicate, si inoltra l'allegato assunto al protocollo dell'Ente in data 07/04/2021 al n°12906.

Distinti Saluti.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Francesca Tedeschi



PROTOCOLLO N° 12906
del 07/04/2021

COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

AREA TECNICA

Alla Regione Lazio
Direzione per lo sviluppo economico,
le attività produttive e Lazio Creativo
Area Attività estrattive
attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio
Direzione politiche ambientali e ciclo dei rifiuti
Area Valutazione Impatto Ambientale
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:rufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Determinazione Regionale n°G12425 del 03/09/2014 recante in oggetto «Società INERTI NAZIONALI a r.l. - Autorizzazione di attività di cava di materiale basaltico sita in località Quartaccio, Comune di Anguillara Sabazia (RM) ai sensi dell'art. 30 della L.R. 17/2004 ss.mm.ii.». Comunicazione.

Vista la determinazione regionale n°G12425 del 03/09/2014 recante in oggetto «Società INERTI NAZIONALI a r.l. - Autorizzazione di attività di cava di materiale basaltico sita in località Quartaccio, Comune di Anguillara Sabazia (RM) ai sensi dell'art. 30 della L.R. 17/2004 ss.mm.ii.» con la quale è stata autorizzata, nel rispetto delle disposizioni della l.r. 17/2004 e ss.mm.ii., la Società INERTI NAZIONALI a r.l. all'esercizio dell'attività estrattiva di basalto in località Quartaccio del Comune di Anguillara Sabazia per una superficie complessiva pari ad h. 17,53;

Dato atto che, tra l'altro, nel predetto provvedimento, si stabilisce che "In caso di mancato inizio dei lavori di coltivazione entro il termine perentorio di anni uno dalla data di pubblicazione della presente autorizzazione, questa si intende decaduta ipso iure";

Atteso che:

- (i) la predetta determinazione regionale è stata pubblicata sul BURL n°73 del 11/09/2014
- (ii) la Società INERTI NAZIONALI ha sottoscritto -in data 25/08/2015- la convenzione, ex art. 14 della l.r. 17/2004 e ss.mm.ii., con il Comune di Anguillara Sabazia ove, tra l'altro, è richiamata la determinazione regionale *de-qua* e, dunque, l'obbligo ivi imposto

Visto l'art. 23 della l.r. 17/2004 e ss.mm.ii. rubricato «*Vigilanza del comune*» che pone in capo all'Amministrazione l'obbligo di provvedere al controllo circa il legittimo esercizio dell'attività estrattiva da parte dell'Impresa autorizzata;

Dato atto che:

- (i) anche in seguito ad alcune segnalazioni pervenute alla scrivente Amministrazione, il sottoscritto Responsabile dell'Area Lavori Pubblici-Ambiente-Patrimonio-Urbanistica-Edilizia Privata, unitamente al Segretario Generale dell'Ente e al Responsabile dell'Area Vigilanza, si sono recati in loco per effettuare un sopralluogo le cui risultanze, anche fotografiche, si allegano alla presente
- (ii) come relazionato dall'attuale Comandante della Polizia Locale, nella nota che si allega alla presente, già in data 16/09/2015, si è proceduto ad effettuare un sopralluogo sulle particelle oggetto dell'autorizzazione regionale volto alla verifica del rispetto della prescrizione relativa al dovuto inizio

dei lavori di coltivazione entro un anno dalla pubblicazione della determinazione regionale n°G12425 del 03/09/2014

Richiamato il disposto dell'art. 16 della l.r. 17/2004 e ss.mm.ii. rubricato «*Verifica dei lavori di coltivazione di cava e torbiera e di recupero ambientale*»;

Dato atto altresì che, come disposto nella più volte richiamata determinazione regionale (cfr. punto n. 5 lett. a) del determinato), nella legge regionale in materia di cave e torbiere (cfr. art. 14 comma 1 lett. a)) e nella convenzione sottoscritta con il Comune di Anguillara Sabazia (cfr. art. 5), la Società è tenuta a garantire l'Amministrazione -nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla vigente normativa- attraverso l'accensione di apposita polizza fideiussoria;

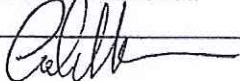
Verificato che:

- (i) all'art. 5 della più volte richiamata convenzione -sottoscritta tra la Società Inerti Nazionali e il Comune di Anguillara Sabazia- si da atto che, in sede di stipula, la Società ha fornito all'Amministrazione la polizza fideiussoria n. 201507061200308578 rilasciata da Gable Insurance AG
- (ii) da una verifica effettuata dalla scrivente Amministrazione sugli albi dell'IVASS, la Gable Insurance AG risulta cancellata a far data dal 18/11/2016
- (iii) la scrivente Amministrazione sta provvedendo ad avviare il dovuto iter procedimentale in merito alla mancanza della polizza fideiussoria *de-qua*, nel rispetto delle prescrizioni da ultimo dettate con deliberazione della Giunta Regionale n°652 del 29/09/2020

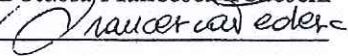
Tenuto conto di quanto sin qui esposto alle SS.VV., competenti in merito alle decisioni da assumere rispetto al provvedimento autorizzatorio n°G12425 del 03/09/2014, si rimane in attesa di cortese riscontro alla presente al fine di concordare, in un'ottica di leale collaborazione, le azioni da intraprendere, tenuto conto della rilevanza dei beni oggetto del procedimento de-quo ovvero sia la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Distinti Saluti.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Carlo Monda



Il Segretario Generale
Dott.ssa Francesca Tedeschi





CITTÀ DI ANGUILLARA SABAZIA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

POLIZIA LOCALE

Anguillara Sabazia, 15 marzo 2021

VERBALE di sopralluogo cava di Basalto " Loc. Quartaccio"

Il giorno 11 marzo 2021, alle ore 15.00 circa, i sottoscritti Arch. Carlo Monda, Responsabile dell' Area Lavori Pubblici-Ambiente-Patrimonio-Urbanistica-Edilizia Privata, Dott.ssa Eleonora Pierdomenico, Capo Area Vigilanza, e Dott.ssa Francesca Tedeschi, Segretario Generale dell' Ente, hanno effettuato, a seguito di segnalazioni pervenute alla scrivente Amministrazione, un sopralluogo presso la cava di Basalto in località "Quartaccio".

Gli intervenuti, considerato che il cancello d'accesso risultava chiuso, effettuavano un verifica esterna dell'area di coltivazione.

Si da atto che vista l'ampiezza del sito non è stato possibile verificare dall'esterno lo stato di avanzamento delle attività estrattive.

Si precisa che è stato effettuata l' ispezione sia avvicinandosi alla cava dall'accesso adiacente a Via dei Sette Fossi sia avvicinandosi dai fondi confinanti con Via Casal Sant'Angelo.

Si allega al presente verbale il fascicolo fotografico dello stato dei luoghi.

Il Capo Area Lav.Pubblici-Ambiente-Patrimonio-Urbanistica-Edilizia Privata

Arch. Carlo Monda

Il Responsabile Area Vigilanza

Dott.ssa Eleonora Pierdomenico

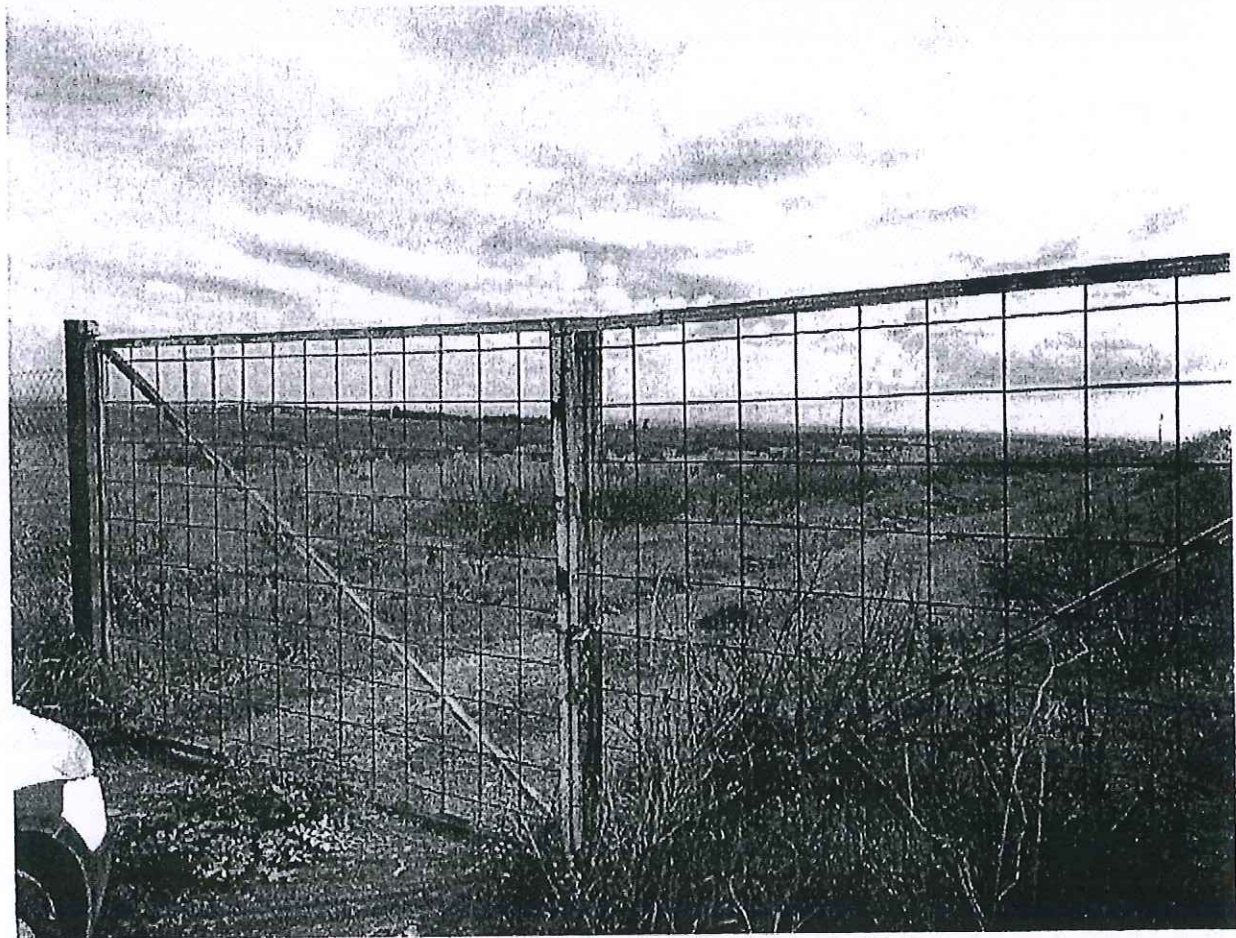


Il Segretario Generale

Dott.ssa Francesca Tedeschi



COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
Città Metropolitana di Roma Capitale



Protocollo Interno N. 12903/2021 del 07-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento





CITTÀ DI ANGUILLARA SABAZIA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

POLIZIA LOCALE

Anguillara Sabazia, 28 marzo 2021

Al Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Tedeschi

Al Capo Area Tecnica Arch. Carlo Monda

OGGETTO: Sopralluogo cava di Basalto " Loc. Quartaccio" - Riscontro

Facendo seguito al sopralluogo effettuato il giorno 11 marzo 2021 presso il sito in oggetto, si riferisce che dai documenti in archivio presso il Comando di Polizia Locale è emerso che in data 16 settembre 2015, a seguito di esposto pervenuto, veniva effettuata l'ispezione dell'area destinata alla coltivazione accertando che il luogo era stato fatto oggetto di alcune opere di scavo, recinzione e posizionamento di pilastri in pietra.

Si invia la presente ad integrazione del sopralluogo effettuato.



Comandante della Polizia Locale

Capo Dott.ssa Eleonora Pierdomenico

Eleonora Pierdomenico



CITTÀ DI ANGUILLARA SABAZIA
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

POLIZIA LOCALE

Anguillara Sabazia, 21.04.2021

Al Cons. Isaia Sergio Manciuria

OGGETTO: Istanza di accesso ai documenti amministrativi - Differimento

In riferimento all'istanza presentata con prot. 13157 del 8 marzo 2021 si rappresenta quanto segue:

- L'istanza di accesso ai documenti presentata dalla s.v. non trova accoglimento, in quanto si tratta di atti afferenti al fascicolo di indagine Fasc. 21/inf.iva/17/P.L. (l'art. 329 c. 2 c.p.p.);

Dato atto che l'Ufficio ha provveduto a inoltrare all' A.G. istanza di parere si esprime temporaneo diniego in attesa di pronuncia da parte dell' Autorità competente;

Distinti Saluti

IL COMANDANTE
Comandante Dott.ssa Eleonora Pierdomenico




Oggetto **CONSEGNA: RICHIESTA DEFINIZIONE SOPRALLUOGO CAVA QUARTACCIO E INTEGRAZIONE PERIZIA**
Mittente posta-certificata@pec.aruba.it 
Destinatario <isaiasergio.manciuria@geopec.it>
Data 2021-05-10 18:49

- daticert.xml (~1 KB)
 - postacert.eml (~4,1 MB)
 - PERIZIA INTEGRATIVA CAVA LOCALITA QUARTACCIO ANGUILLARA INERTI NAZIONALI SRL .pdf (~3,0 MB)
 - smime.p7s (~7 KB)
-

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 10/05/2021 alle ore 18:49:48 (+0200) il messaggio "RICHIESTA DEFINIZIONE SOPRALLUOGO CAVA QUARTACCIO E INTEGRAZIONE PERIZIA" proveniente da "isaiasergio.manciuria@geopec.it" ed indirizzato a "segreteria.anguillara@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2110.20210510184942.30211.35.1.164@pro.sicurezza postale.it

Oggetto **RICHIESTA DEFINIZIONE SOPRALLUOGO CAVA QUARTACCIO E INTEGRAZIONE PERIZIA**
Mittente isaiasergio.manciuria@geopec.it 
Destinatario Ambiente anguillara <ambiente.anguillara@pec.it>, Polizia anguillara <polizia.anguillara@pec.it>, Segreteria anguillara <segreteria.anguillara@pec.it>
Data 2021-05-10 18:49

illustrissimi

Responsabile Area Ambiente - Urbanistica Arch. Carlo MONDA
Responsabile Polizia Locale Dott.ssa Eleonora PIERDOMENICO
Segretario Generale Dott.ssa Francesca TEDESCHI

facendo seguito alla sospensione di accesso atti in attesa della definizione dell'indagine della Procura della Repubblica

T R A S M E T T E

in funzione alle perizie prodotte da Inerti Nazionali Srl a giustificazione dell'attività in essere (entro l'anno dalla stipula convenzione) per la cava in località Quartaccio che le medesime non trovano riscontro in relazione alla verifica ulteriore promossa dallo scrivente di cui si allega perizia integrativa a dimostrazione della legittima richiesta di decadenza della DD G12425 del 2014. Atteso che lo scrivente Consigliere Comunale non ha ricevuto comunicazioni in merito alla nota trasmessa alla Regione Lazio Attività Estrattive prot. 12906 del 07 Aprile 2021 e accesso atti differito in attesa del fascicolo di indagine (prot. 14715 del 21 aprile 2021)

R I C H I E D E

di inviare agli organi preposti compresa la Procura della Repubblica la suddetta perizia integrativa e contestualmente essere edotto ai sensi della legge 241/1990 sul responso della Regione Lazio atteso che dalla nota comunale sono decorsi i trenta giorni per la definizione dell'esposto originario di attivazione della procedura art. 23 della LR 17 del 2004.

La presente va cortesemente messa all'attenzione del Sindaco Avv.to Angelo PIZZIGALLO, l'Assessore Urbanistica Sig.re Enrico SERAMI e Consigliere Comunale delegato Ambiente e Cave Sig.re Emiliano PORCARELLI.

Sicuro di un immediato quanto urgente riscontro, invio i più Cordiali Saluti.

Geom. Isaia Sergio MANCIURIA
Capo Gruppo AnguillaraSvolta

Inerti Nazionali s.r.l.
Cava Quartaccio
COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
**PERIZIA GIURATA AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 17 DEL 2004**

**Valutazione del volume e della tipologia del materiale estratto
nell'anno 2015**

La legge regionale n. 17/2004 prevede la redazione di una perizia giurata che attesti lo stato di avanzamento dei lavori ed i quantitativi di materiale estratto in relazione alle diverse tipologie.

Per il calcolo dei volumi si sono confrontate i rilievi topografici dell'area, effettuati sul campo del Geom. Santangeli, tecnico di mia fiducia, prima dell'intervento di coltivazione e nel gennaio 2016.

Parte integrante della presente relazione sono i seguenti allegati:

- Tavola I - Planimetria di progetto del 2006, ove è indicata l'area oggetto della coltivazione effettuata nel 2015;
- Tavola II - Particolare coltivazione.

Ubicazione della cava

La cava, denominata "Quartaccio", è sita nel comune di Anguillara Sabazia (RM), distinta ne Catasto al Foglio 25, particelle 15/p-16/p-21-26. L'area oggetto di autorizzazione è delimitata ad Ovest con muro a secco, a Nord con termini lapidei, ad Est da un fosso ed a Sud con recinzione composta da paletti di legno.



COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
Prot. 00018789
04-07-2016- Posta In ARRIVO



Caratteristiche del materiale estratto

Le elevate caratteristiche meccaniche del basalto lo rendono attualmente il materiale principe per la realizzazione di pavimentazione stradali. Le sue caratteristiche petrografiche lo rendono adatto ad operare in presenza di forti variazioni termiche e condizioni atmosferiche proibitive. Inoltre viene usualmente utilizzato nell'industria delle piastrelle, oltre che come scogliera ed in lastre, come pavimentazione dei centri urbani.

Geotecnica

Le caratteristiche meccaniche più importanti della colata di lava - Leucitite - che in formazione è caratterizzata da un fratturazione tipica sub-colonnare e che a vista appare di colore grigio e con grana non risolvibile ad occhio nudo, in base ai risultati di alcune prove effettuate sul materiale di migliori caratteristiche, mostrano i seguenti valori:

- Peso specifico secco = $2,91 \text{ g/cm}^3$
- Resistenza a compressione uniassiale = $149,67 \text{ MPa}$

Commerciale

La linea di produzione della cava non prevede stock, e riserve in genere, di dimensioni notevoli. Le diverse granulometrie prodotte sono quelle tipiche degli inerti da costruzione: 3-5 mm, 5-10 mm, 10-16 mm, 0-2 mm, ballast e scaglioncino.

Valutazione materiale estratto

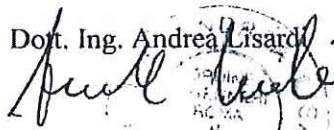

Il calcolo dei volumi è effettuato dal confronto dei due rilievi citati ed allegati, entrambi effettuati dal Geom Santangeli, nel 2006 e nel gennaio 2016. Nel periodo compreso fra la data del primo rilievo e l'inizio delle attività estrattive

non sono state effettuate attività nell'area in oggetto. L'inizio delle attività di coltivazione è avvenuta, come risulta dalla documentazione autorizzativa, nel settembre del 2015. Pertanto il rilievo effettuato nel 2006 durante la redazione del progetto può essere considerato valido per la situazione ante coltivazione e quindi idoneo al confronto per il calcolo dei volumi estratti.

La valutazione dei volumi è effettuata adottando software dedicati (ANTAS) basati sulla ricostruzione tridimensionale del terreno (DEM). Il calcolo è condotto dopo aver definito, anche sulla base dei sopralluoghi effettuati in cava, l'andamento del tetto e del letto del giacimento. Il banco si presenta di spessore costante pari a circa 6 metri e caratterizzato da una copertura di terreno sterile, di spessore variabile di circa 1 metro.

L'area di intervento è pari a 560 m². L'applicazione del metodo permette di stimare il materiale complessivamente rimosso in 1750 m³, considerando la presenza del terreno sterile di copertura, opportunamente stoccato in prossimità dell'area coltivata, di potenza pari a circa 1 m nell'area di intervento di 560 m², è possibile stimare il materiale in banco coltivato nel periodo compreso il settembre 2015 a dicembre 2015 pari alla differenza di 1750 m³ e 560 m³ pari a 1184 m³ in banco.

Pertanto è corretto valutare cautelativamente il volume di materiale estratto nell'anno 2015 pari a 1200 m³ in banco.

Doct. Ing. Andrea Lisardi



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Ufficio Asseveramento Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

CRONOLOGICO
N. 7912 -1

Addì 28 / 06 / 2016 avanti al sottoscritto Cancelliere è presente
il Signor ANDREA LISARDI
documento CARTA D'IDENTITA' N. AU 7559884
rilasciato da COMUNE DI ROMA il 18 GIUGNO 2013

il quale chiede di asseverare con giuramento il suesteso atto.

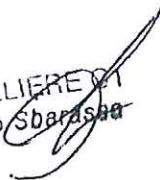
Il Cancelliere, previa ammonizione sulla responsabilità penale (art.483 c.p.)
derivante da dichiarazioni mendaci, invita il comparente al giuramento, che
egli presta ripetendo: **“Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto
all’incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità”**.

Letto, confermato e sottoscritto.





IL CANCELLIERE DI
Francesco Sbarasba





Inerti NAZIONALI s.r.l.

Sede legale: Via Bruno Buozzi, 105
00197 Roma
Tel. 06/9476034 Fax 06/9476555
E-mail cava.quartaccio@hotmail.it
Cod. Fisc. E Part I.V.A. 09579451007
C.C.I.A. n. 1173292



Al Comune di Anguillara Sabazia
Piazza del Comune n. 1
00061 Anguillara Sabazia (RM)
PEC: comune.anguillara@pec.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le
Attività Produttive
Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
PEC: attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it

Consegna a mano anticipata via PEC

Roma, 30 giugno 2017

Oggetto: Cava in loc. Quarticillo, autorizzata con Deliberazione G.R.L. n. 455 dell'8 luglio 2014 - Soc. MCCUBO s.r.l. - Perizia giurata sui volumi

In riferimento a quanto previsto dalla L.R.L. n. 17/2004 art. 15 (*Contributo per il recupero ambientale*) si consegna la perizia giurata sui volumi estratti nell'anno 2016.

Cordiali saluti.

Nicodemo Linguido
Amministratore Unico
Inerti Nazionali s.r.l.

COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
Prot. 00021363
07-07-2017- Posta in ARRIVO





INCC S.P.A.
 OFFICINA PROGETTI E CONSULENZE
 AMBIENTALI

Roma, 30 Giugno 2017

PERIZIA GIURATA



Ministero dell'Economia e delle Finanze	MARCA DA ROLLO
Genio Civile	€16,00
00028976	00105211
00056119	21/06/2016 10:11:26
0078-00088	FE56286FB8F809C8
IDENTIFICATIVO : 01151152191589	



A seguito dell'incarico ricevuto dalla "INERTI NAZIONALI P.S." con sede legale in via Bruno Bionzi 105 00198 Comune di Roma, di quantificare il materiale scavato nella cava sita in località Quartaccio AUT. Regione Lazio N° G12425 nel Comune di Anguillara Sabazia, io sottoscritto Dott. Raffaele Cappiello, nato a Sant'Agnello (NA) il 29/10/1972, residente in Via Carlo Avegno n. 20 - Roma (RM), iscritto all'albo dei Geologi del Lazio al n. 1514, relaziono quanto segue:

A seguito del rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi eseguito nel mese di gennaio 2017 dal Geom. G. Santangeli nell'area di cava con la restituzione di una planimetria quotata a curve di livello.

Mettendo a confronto il rilievo plano-altimetrico eseguito nel mese di gennaio 2017 dal Geom. G. Santangeli con il rilievo plano-altimetrico eseguito in data gennaio 2016 dal Geom. G. Santangeli, si è potuto elaborare, mediante l'ausilio del programma Topko della Sierra Soft Geomatics, il computo dei materiali mossi all'interno della cava.

I quantitativi dei materiali mossi nel periodo compreso tra gennaio 2016 e gennaio 2017 sono i seguenti:

Totale scavati pari a circa mc 600 di cui mc 0 di terreno vegetale, mc 0 di sterile di coltivazione e **mc 600 di materiale utile.**

Tanto dovedo ad evasione dell'incarico ricevuto.

Roma, 30 Giugno 2017

Dott. Geol. Raffaele Cappiello

Via PIETRO MARCASSO n°41 - 00173 ROMA

Tel/fax 06/5014212

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Ufficio Asseveramento Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

CRONOLOGICO

N. 7998-2

OM
TRIE

Addi 30/06/2017 avanti al sottoscritto Cancelliere è presente
Il Signor CAPPIELLO RAFFAELE
Documento PATENTE DI GUIDA N. R74083503 W
lasciato da PREFETTO DI ROMA il 20/06/81

il quale chiede di asseverare con giuramento il sueseso atto.

Il Cancelliere, previa ammonizione sulla responsabilità penale (art.483 c.p.)
derivante da dichiarazioni mendaci, invita il comparente al giuramento, che
egli presta ripetendo: **"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto
all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità"**.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cappiello Raffaele
CAPPIELLO
Geologo
A.P. n.1574



[Handwritten signature]



COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA
Città metropolitana di Roma Capitale

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

PROT. N.

Anguillara Sabazia, 15 giugno 2021

Al **Consigliere di Minoranza**
Isaia Sergio Manciuuria
isaiasergio.manciuuria@geopec.it

e p.c.

Sindaco p.t.

Al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente

SEDE

Oggetto: Riscontro Sua del 09/06/2021 protocollo n. 19792

In riscontro alla Sua di cui in oggetto si trasmettono:

1. copia delle ricevute di accettazione e consegna relative alle PEC inviate agli indirizzi della Regione Lazio destinatari della nota ns. prot. 12906 del 07/04/2021
2. copia della richiesta di verifica inviata alla scrivente Amministrazione dal "Comitato sì alla salvaguardia e alla tutela del nostro territorio-Anguillara Roma Nord (CSSTAR)" assunta al protocollo dell'Ente in data 07/04/2021 al n°12837.

Cordiali Saluti.



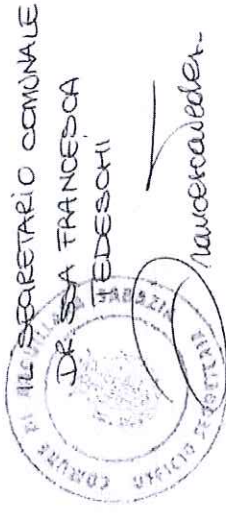
Il Segretario Generale
Dra.ssa Francesca Tedeschi

Francesca Tedeschi

Elenco PEC Ricevute Per Protocollo

Tipo	Email mittente	Oggetto	Data ricezione	
Conferma	val.amb@regione.lazio.legalmail.it	Conferma Ricezione	07-04-2021 13:46:49	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferma	ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it	Conferma Ricezione	07-04-2021 14:48:47	<input type="checkbox"/>
Conferma	attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it	Conferma Ricezione	07-04-2021 19:47:08	<input type="checkbox"/>

DOCUMENTO RILASCIATO A RICHIESTA
DEL CONS. ISAIA SERGIO MANDRÀ
PER UTILIZZO A FINI INERENTI
LO SVOLGIMENTO DEL MANDATO
AMMINISTRATIVO -



15/6/2021

URBI - PA Digitale

Dettaglio PEC Inviata

Email inviata: **Esito invio**

Destinatari

Stato email inviata

attivitaestrative@regione.lazio.legalmail.it

Notifiche

E-Mail Accettata dal Server Mittente

Avvenuta consegna per attivitaestrative@regione.lazio.legalmail.it

Stampa E-mail

DOCUMENTO RILASCIATO A RICHIESTA
DEL CONS. SAIA SERGIO MANCIERA
PER UTILIZZO A FINI INERENTI LO
SVOLGIMENTO DEL MANDATO
AMMINISTRATIVO -

IL SEGRETARIO
COMUNALE
D^{RA} SSA FRANCESCA
TEDESCHI

Man cercan edet

Dettaglio Prot. Partenza 2021/00012906

Dettaglio

DOCUMENTO RILASCIATO A RICHIESTA
DEL CONS. ISAIA SERGIO MANGIORA
PER UTILIZZO A FINI INERENTI LO
SNOGLIMENTO DEL MANDATO
AMMINISTRATIVO.

DATI OBBLIGATORI

REG. DA M.CANDURRO
SEZIONE ANNO 2021 NUMERO 00012906
PARTENZA DATA REG. 07-04-2021 ORA REG. 13:08:31
OGGETTO DETERMINAZIONE REGIONALE N° G12425 DEL
03/09/2014 RECANTE IN OGGETTO (SOCIETA' INERTI
NAZIONALI A R.L. - AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI
CAVA DI MATERIALE BASALTICO SITA IN LOCALITA'
QUARTACCIO, COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA(RM)
AI SENSI DELL'ART. 30 L.R. 17/2004 SS.MM.II.).
COMUNICAZIONE

DATI ACCESSORI

TIPO MEZZO 3-PEC
TIPO DOCUMENTO 19-COMUNICAZIONE
DATA LETTERA *****
ANNO CARTEGGIO ***** NUMERO CARTEGGIO *****
URGENTE *****

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI DI REGISTRAZIONE

MITTENTI OBBLIGATORI

UFFICI
*PEC SEGRETERIA

UFFICI DESTINATARI

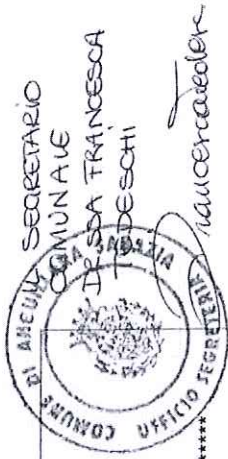
UFFICI

DESTINATARI CONFERMATI

DESTINATARI
46161-REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PER
LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
(attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it)
70410-REGIONE LAZIO - AREA VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE (ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)
65007-DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI
E CICLO DEI RIFIUTI (val.amb@regione.lazio.legalmail.it)

ALLEGATI E CLASSIFICAZIONE

Tipo	File	Descrizione	Classificazione	Funzioni
Documento principale	144.PDF (1.023,44 KB)			



 Export Allegati

DETTAGLIO EMAIL

Visualizza PEC inviata Visualizza PEC ricevute

MODALITÀ INVIO ALLEGATI AGGIUNTIVI (SE PRESENTI)
Richiesto Invio Solo Copia Documenti con Estremi Protocollo

15/6/2021

Dettaglio PEC Inviata

URBI - PA Digitale

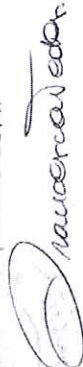
Stampa E-mail

Stato PEC Inviata

Stato email inviata	Destinatari	Esito invio	Notifiche
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it		E-Mail Accettata dal Server Mittente	
		Avenuta consegna per ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it	

DOCUMENTO RILASCIATO A RICHIESTA
 DEL CONS. ISAVA SERGIO MANDORA
 PER UTILIZZO A FINI INERENTI LO
 SVOLGIMENTO DEL MANDATO
 AMMINISTRATIVO _

IL SEGRETARIO
 COMUNALE
 DR.SSA FRANCESCA
 TEDESCHI



Dettaglio PEC Inviata

Stampa E-mail

Esito invio

Email inviata

Destinatari

Notifiche

Stato email inviata

E-Mail Accettata dal Server Mittente

val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Avvenuta consegna per val.amb@regione.lazio.legalmail.it

DOCUMENTO RILASCIATO A
RICHIEDSTA DEL CONS. UBAIA
SERGIO MANCIORA PER UTILIZZO
A FINI INERENTI LO SVOLGIMENTO
DEL MANDATO AMMINISTRATIVO.

IL SEGRETARIO
COMUNALE

~~D~~SSA FRANCESCA
TEDESCHI

Non cercatela...

IL DOCUMENTO COMPOSTO DA N.
5 PAGINE VIENE RILASCIATO
A RICHIESTA DEL CONS. ISAIA
SERGIO MANCIÒRIA PER UTILIZZO
A FINI INERENTI LO SVOLGIMENTO
DEL MANDATO AMMINISTRATIVO -

Al Presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti
All'Assessore **Paolo Orneli**
Ai Consiglieri della Regione Lazio

Alla Dir. Generale Regionale Dir. Wanda D'Ercole
Alla Dir. Regionale Sviluppo Economico e Attività produttive
Alla Dir. Regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti
Alla Dir. Regionale infrastrutture e mobilità
Alla Dir. Regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca Alla Dir.
Regionale Salute ed integrazione socio sanitaria
Al Soggetto attuatore rischio idrogeologico
Area Valorizzazione delle Georisorse
Pec protocollo@regione.lazio.legalmail.it
sviluppoeconomico@regione.lazio.it
attivitaestrattive@regione.lazio.it

Al Presidente della Città Metropolitana di Roma Avv.
Virginia Raggi

Ai Consiglieri della Città Metropolitana di Roma Capitale Pec
protocollo@cittametropolitataroma.gov.it
Direzione del Dipartimento VI – Pianificazione strategica generale
Massimo Piacenza
Direzione del Dipartimento IV – Tutela e valorizzazione ambientale
Zagari Maria
Direzione del Dipartimento VII – Viabilità e infrastrutture varie
Giampiero Orsini
ambiente@pec.cittametropolitataroma.gov.it
pianificaterr@pec.cittametropolitataroma.gov.it
viabilita@pec.cittametropolitataroma.gov.it

Al Sindaco del Comune di Anguillara Sabazia Avv.
Angelo Pizzigallo

Al Delegato Ambiente e Cave Sig. Emiliano Porcarelli Al
Delegato Tributi Sig. Stefano Bellini
Al delegato alle attività produttive Giacomo Pelliccioni
Al delegato Agricoltura – Relazioni zone periferiche Liborio Marasca Ai
Consiglieri di Anguillara Sabazia
comune.anguillara@pec.it
Area Programmazione Bilancio Ragioneria
Al responsabile dell' Area Dott. Antonio D'Este Orioles Area
Amministrativa, Affari Generali, Attività Produttive Al
Responsabile dell'Area: Daniela De Santis

OGGETTO: richiesta di verifica di tutte le autorizzazioni, adempimenti e procedure dei piani si coltivazione e recupero ambientale riguardanti le attività estrattive, gli impianti di recupero rifiuti, impianti di produzione del bitume, autorizzate nella zona compresa nel territorio del comune di Anguillara Sabazia e di Roma Capitale confinante con l'estrema periferia nord, nell'area attraversata dalla S.S. Braccianese Claudia, Via di Tragliatella.



SEGRETARIO COMUNALE
DESSA FRANCESCA TERESCHI
francesca tereschi

PREMESSO

- con Delibera di Consiglio Regionale n.° 609/2010 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è stato definitivamente approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) che sulla base del censimento di tutti i siti estrattivi esistenti (in attività e dismessi) individua le linee di sviluppo delle attività future delegando alle provincie il compito di individuare le aree suscettibili di attività estrattive fino alla redazione di un Piano Provinciale di Settore;
- la ex Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma, non ha ancora provveduto ad aggiornare il proprio piano metropolitano di settore e pertanto si applica il regime transitorio previsto dagli articoli 29 e seguenti del Capo V della L.R. 17/2004;
- spetta ai Comuni la vigilanza sull'osservanza delle norme, degli obblighi oggetto della convenzione e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale, sulla sospensione dell'attività estrattiva ed eventuale revoca o cessazione in caso di assenza di autorizzazione regionale, e di tutti i provvedimenti necessari e conseguenti, di cui rispettivamente agli artt. 23, 24 e 25 della L.R. 17/2004;
- la Regione esercita la vigilanza sull'attività estrattiva attraverso la polizia mineraria ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/2004, ed in caso di inosservanza delle norme igienico sanitarie si avvale delle unità sanitarie locali competenti per territorio, procedendo direttamente alla sospensione e/o alla revoca dell'autorizzazione nei casi gravi o reiterati o in mancanza di adeguamento al provvedimento di sospensione;
- il PTPR approvato con Delibera di Consiglio della Regione Lazio n° 5 del 02/08/2019 è stato impugnato dal MiBACT per attribuzione di competenze e pertanto si osservano le norme di salvaguardia previste dalla L.R. 24/1998 ed i chiarimenti espressi dal MiBACT n° 12961562 del 02/12/2020 e dalla direttiva dell'Ufficio Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, n° 1056599 del 03/12/2020;
- successivamente al rilascio delle concessioni in essere è intervenuta l'approvazione della Variante Generale al PRG relativa al Comune di Anguillara Sabazia, con sentenza del Consiglio di Stato n° 07051 del 17/10/2019, che interessa anche le zone circostanti le attività estrattive, con previsione di nuovi insediamenti residenziali, direzionali, terziario, attività sportive e commerciali, ed in particolare nelle aree adiacenti il nucleo residenziale di Colle Sabazio in località ..
- il territorio compreso tra la periferia del comune di Anguillara Sabazia e l'estrema periferia nord di Roma Capitale, e più precisamente nell'area attraversata dalla S.S. Braccianese Claudia, Via della Stazione di Cesano, Via Anguillarese, Via Di Tragliatella, negli ultimi anni è stato oggetto di attenzione da parte degli enti per la destinazione di impianti di vario genere per il recupero degli inerti per l'edilizia e per compostaggio, e sono aumentate le autorizzazioni per l'estrazione di pietra basaltica.
- Che nel rapporto cave 2011 di Legambiente (prima dell'inizio di altre attività autorizzate) si legge: "Il Basalto ad Anguillara S. ..altro territorio in cui la pressione delle cave è ormai enorme ...continua lo sfruttamento delle cave di basalto ...l'attività rischia di determinare conseguenze per la salute di migliaia di cittadini esposti alle polveri sottili oltre a

compromettere la stabilità delle abitazioni. Nel 2009 è stata la concessione di una nuova cava per oltre 270 mila metri quadrati, mentre altre 3 cave (per oltre 500 mila metri quadrati di superficie) hanno già concluso l'iter necessario per l'apertura. Oltre all'impatto derivato polveri ed inquinamento acustico determinato dalle esplosioni è sempre più allarmante l'impatto del traffico pesante per il trasporto del materiale. Anche dal punto di vista economico Anguillara pone seri dubbi sulla gestione del territorio visto il grande valore commerciale di pietre come il basalto."

- che nel comunicato stampa 29 aprile 2014 di Legambiente Lazio si legge ... "Delle 5.592 cave d'Italia 1 su 7 si trova nel Lazio, ben 763 cave di cui 288 attive e 475 inattive, senza un piano che regolamenti l'estrazione e con una tassazione irrisoria rispetto al guadagno ottenuto. ... nel 2013 i cavaatori hanno pagato in media il 3,5% del prezzo di vendita degli inerti, ma nel Lazio questa quota è scesa al 2,4%... Ad Anguillara S., continua lo sfruttamento delle cave di basalto, che rischia di determinare conseguenze per la salute di migliaia di cittadini esposti alle polveri sottili e di compromettere anche la stabilità delle abitazioni è sempre più allarmante l'intensità del traffico pesante per il trasporto di del materiale cavato."
- Che la Legge Regionale 17/2004 "disciplina in materia di cave e torbiere..." risulta superata dalle direttive europee riguardanti la tutela dell'ambiente.

CONSIDERATO

- Il confronto fra quanto previsto dalla legge 17/2004 e situazioni di fatto, ed in particolare:
 - Art. 2 costituiscono obiettivi prioritari della lella presente legge comma 1, lettera b) lo sviluppo dell'occupazione, nel rispetto delle attività economiche preesistenti. **Di fatto nella zona interessata insistono aziende agricole, aziende zootecniche (che producono latte, per uso alimentare)**
 - art. 1, comma 2, lettera a) privilegiare.. l'ampliamento delle esistenti.. con criteri di razionalizzazione dello sfruttamento del giacimento. **Di fatto nella zona interessata sono state concesse nuove autorizzazioni e successivamente ampliamento**
 - art 1 comma 2 lettera b) di favorire il recupero ambientale delle aree di escavazione dismesse, per salvaguardare la morfologia del territorio e della vegetazione e per attenuare la visibilità paesaggistica dell'attività estrattiva. **Di fatto nella zona interessata esiste cava dismessa per la quale non è stato assolto il previsto ripristino ambientale.**
 - Art. 9, comma 2, Lettera m) i criteri di definizione delle distanze minime di rispetto per la coltivazione di cave e torbiere in prossimità dei centri abitati, in relazione alla tipologia dei materiali da estrarre. **Di fatto la zona è ricca di nuclei abitativi e case sparse (Tragliatella, Colle Sabazio, La Riccia, Fosso Pietroso..). In particolare si rievola la presenza di basalto a poca profondità**

- Art. 8. Alle conferenze di servizi sono invitati a partecipare i soggetti comunque coinvolti ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.
- Art. 9 comma 2, lettera d) la stima del fabbisogno relativa ai materiali sostituibili attraverso il riutilizzo dei materiali derivanti da demolizioni Che comunque deve essere pari ad almeno il 10 per cento nel primo anno di vigenza del PRAE e tendere al proseguimento dell'obiettivo del 50 per cento nei successivi anni.

- le misure di salvaguardia che prevedono l' aumento del massimo 20% attività prevalente, e vietano nuove attività diverse dalle esistenti
- l'insistenza sul territorio di fossi, necessari a servizio anche delle aziende agricole/zootecniche
- l'esistenza di almeno un corridoio ecologico che interessa la migrazione di volatili
- l'ipotesi di realizzare una discarica a Tragliatella nel 2019, ex cava Via Alpignano che dovrebbe essere in via di ripristino dove si è riscontrato che la documentazione tecnica con la quale veniva classificata l'area bianca non fosse aggiornata alla situazione attuale.
- Che sarebbe auspicabile uno studio sull'impatto ambientale complessivo, in ordine a inquinamento acustico, polveri sottili, traffico di mezzi pesanti e vibrazioni percepite nelle abitazioni dei residenti, se questo non è stato effettuato.
- Che le cave possono rappresentare un pericolo per il dissesto idrogeologico del territorio, anche considerando che il ripristino a fine vita della cava utilizzando materiali di recupero che alterano il drenaggio proprio dei terreni interessati.
- **Che la relazione dell'organo di revisione del bilancio (OREF) rileva ed indica come grave criticità, la mancata riscossione dei canoni di concessione comune Anguillara S.. CAVE : il Collegio osserva che perdura il mancato pagamento dei fitti da cave. Sebbene tale somma sia svalutata per 75% circa a FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) si raccomanda all'Ente di attivare tutte le procedure per l'incasso con i relativi interessi e valutare la possibilità di revocare la/e concessione/i stante la perdurante inadempienza dei soggetti affittuari.**
- **Che tale ammanco di versamento si potrebbe essere verificato anche per quanto dovuto alla Regione.**

CHIEDIAMO

- incontro urgente con una delegazione del comitato;
- se sia stato condotto uno studio approfondito sull'impatto ambientale complessivo e sulla salute cittadini, derivante dall'esercizio delle attività autorizzate in ordine all'inquinamento acustico, polveri sottili, traffico di mezzi pesanti e vibrazioni percepite nelle abitazioni;
- che si proceda ad una verifica di tutte le autorizzazioni concesse sul territorio, per accertarne la completa regolarità

Si fa presente che nella zona in esame sono state autorizzate le seguenti attività:

ESTRAZIONE BASALTO: SOCIETA' GENERALI SRL, AREA BASALTI SRL, MCCUBO SRL/CAVE DI BASALTO SRL, INERTI NAZIONALI SRL, MIRI CAVE SRL (EX PENNACCHI).

IMPIANTI RECUPERO DI MATERIALI INERTI: AREA BASALTI SRL . ECOSAM SRL (AMPLIAMENTO CODICI CER 2012)

IMPIANTI LAVORAZIONE BITUME: Soc. Miri Pavimenti S.r.l., Soc. Braccianese Conglomerati Srl,

IMPIANTI RIFIUTI VEGETALI: CRV della Myporum s.a.s.

NELLA ZONA È PREVISTO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO VIA DELLA STAZIONE DI CESANO

In attesa di essere ricevuti dai rappresentanti di Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma, Comune di Anguillara, ci riserviamo di sottoporre alla loro attenzione un dossier redatto dal Comitato.

Anguillara S. 06/04/2020

COMITATO SI ALLA SALVAGUARDIA E ALLA TUTELA DEL NOSTRO TERRITORIO - ANGUILLARA ROMA NORD (CSSTAR)

Per comunicazioni si prega di contattare:

Francesca Martini	cell.: 348 2365643	e-mail: francescamartini1972@gmail.com pec: mailto:francesca---martini@pec.it
Giovanna Girini	cell.: 348 2365643	e-mail: gianna.gi21@gmail.com pec: motorlineitaliasrl@pec.it
Giuseppe Girardi	cell.: 346 2572166	e-mail: g.girardi50@gmail.com pec: g.girardi50@pec.ording.roma.it

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02384 del 05/03/2021

Proposta n. 5667 del 04/03/2021

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucititica in località Casaletto di Sopra", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM) Proponente: Società AREA BASALTI srl Registro elenco progetti n. 82/2019

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto *"Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucititica in località Casaletto di Sopra"*, nel Comune di Anguillara Sabazia (RM)

Proponente: Società AREA BASALTI srl

Registro elenco progetti n. 82/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 19/09/2019 con la quale la proponente Società AREA BASALTI srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucititica in località Casaletto di Sopra*", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Documentazione presentata con l'istanza

- ELABORATO 1: Piano di coltivazione e Recupero
- ELABORATO 2: Rilievo topografico dello stato di fatto
- ELABORATO 3: Sezioni dello stato di fatto, di progetto e di riassetto morfologico
- ELABORATO 4: Piano di recupero ambientale – Stato finale
- ELABORATO 5: Documento di Sicurezza e Salute
- ELABORATO 6: Studi Propedeutici
- ELABORATO 7: Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica

Documentazione acquisita con prot.n. 166321 del 25/02/2020

- Piano di Monitoraggio
- Relazione – Integrazioni

Documentazione acquisita con prot.n. 406051 del 07/05/2020

- ELABORATO 3 bis: Sezioni dello stato di fatto, di progetto e di riassetto morfologico

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 533343 del 18/06/2020

- Integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Integrazioni Piano di Monitoraggio

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 663958 del 27/07/2020

- Piano di Monitoraggio Ambientale integrato

CONSIDERATO che l'iter del procedimento di cui all'art. 27-bis si è svolto come di seguito riportato in sintesi:

- con nota prot. n. 0757694 del 25/09/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 0900150 del 08/11/2019 è stata inviata comunicazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nel termine previsto di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot.n. 0072683 del 27/01/2020 sono state richieste integrazioni in merito al progetto in esame;
- con PEC acquisita con prot.n. 0166321 del 25/02/2020 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'Area V.I.A.;
- con nota prot. n. 0193413 del 03/03/2020 è stata convocata in data 24/03/2020 la prima seduta della conferenza di servizi a norma dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con nota prot.n. 0225043 del 16/03/2020 è stato comunicato a tutti i soggetti convocati il rinvio della prima seduta della conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 0359869 del 20/04/2020 è stata riconvocata la prima seduta della conferenza di servizi per il giorno 20/05/2020, successivamente anticipata con nota prot.n. 0374200 del 24/04/2020 al 19/05/2020;
- a seguito della convocazione sopra citata con PEC acquisita con prot.n. 0406051 del 07/05/2020 la Società proponente ha trasmesso integrazioni spontanee consistenti nell'Elaborato 3 bis, in sostituzione del precedente Elaborato 3;
- con nota prot.n. 0539523 del 19/06/2020 è stata convocata in data 10/07/2020 la seconda seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- con PEC acquisita con prot.n. 0663958 del 27/07/2020 la Società proponente ha trasmesso il Piano di Monitoraggio integrato, così come richiesto nella seconda seduta della conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 0751457 del 04/09/2020 è stata convocata in data 23/09/2020 la terza e conclusiva seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria di V.I.A., di seguito elencati e facenti parte integrante della presente determinazione:

- con nota prot.n. 0858694 del 25/10/2019 l'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali ha espresso nulla osta, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto in esame stante l'inesistenza di diritti civici;
- con nota prot.n. 787011 del 04/10/2019 l'Area Tutela del Territorio ha comunicato di non doversi esprimere in merito all'intervento proposto, in quanto non compreso nelle materie di propria competenza;

- con nota prot.n. 1000250 del 09/12/2019 l'Area Attività Estrattive, con riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. n. 474 del 18/11/1998, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di apertura del nuovo sito estrattivo presentata dalla proponente Società AREA BASALTI srl;
- con nota prot.n. 0080783 del 19/12/2019 ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori ha trasmesso il supporto tecnico relativamente ai comparti ambientali aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, dal quale non risultano criticità per il sito in esame;
- con nota prot.n. 204373 del 06/03/2020 l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale ha comunicato di non avere specifiche competenze in merito all'intervento proposto, in quanto l'area di intervento non è interessata da vincoli di natura paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- con nota prot.n. 0240035 del 23/03/2020 l'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali ha confermato il nulla osta già espresso con la precedente nota del 25/09/2019;
- con nota prot.n. 0282895 del 07/04/2020 l'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali ha espresso parere favorevole ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e della L.R. n. 39/02, individuando specifiche prescrizioni in merito agli aspetti forestali;
- con nota prot.n. 0393202 del 03/05/2020 l'Area Valorizzazione delle Georisorse ha espresso parere favorevole endoprocedimentale al progetto di apertura del nuovo sito estrattivo;
- con nota prot.n. 0009574 del 06/05/2020 la competente Soprintendenza del MIBACT ha espresso parere favorevole sul progetto di apertura nuovo sito in esame;
- con nota prot.n. 0019756 del 09/07/2020 il Comune di Anguillara Sabazia ha espresso parere favorevole al progetto in esame;
- con nota prot.n. 0810116 del 21/09/2020 il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere favorevole sul progetto in esame;
- con nota prot.n. 7189 del 12/10/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (Settore VIA, VAS e Pareri), ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto;

VISTI i verbali delle tre sedute di conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- non ha rilevato elementi ostativi alla realizzazione del progetto *"Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucititica in località Casaletto di Sopra"*, nel Comune di Anguillara Sabazia (RM);
- ha preso atto delle posizioni favorevoli espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni convocate e pertanto ha concluso favorevolmente l'iter istruttorio, a condizione che vengano attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri e provvedimenti acquisiti;

DATO ATTO che con Determinazione n. G14723 del 07/12/2020 l'Area V.I.A. ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni;

PRESO ATTO che con Determinazione Regionale n. G01126 del 08/02/2021 è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 30, comma 2 della Legge Regionale 17/2004 e s.m.i., il progetto "*Piano di coltivazione e recupero della cava di lava leucitica in località Casaletto di Sopra*", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM), proponente Società AREA BASALTI srl;

CONSIDERATO che ai sensi del § 6.7.7 della D.G.R. n. 132/2018 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 e comprende:

- la Relazione Finale della conferenza di servizi;
- il Provvedimento di V.I.A.;
- l'autorizzazione all'apertura della nuova cava da parte della Direzione Regionale competente ai sensi della L.R. 17/04 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'iter istruttorio del procedimento si è svolto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di dover procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sulla base di quanto sopra esposto per il progetto esaminato;

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note sopra richiamate, nonché la Pronuncia di V.I.A., disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-082-2019> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al link sopra indicato e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sul progetto "*Piano di coltivazione e recupero*

della cava di lava leucititica in località Casaletto di Sopra", nel Comune di Anguillara Sabazia (RM), proponente Società AREA BASALTI srl;

di stabilire che la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14 quater, comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende il Provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, di cui è fornita esplicita indicazione nel presente atto così come disposto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che, per quanto riguarda gli Enti e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

di stabilire che le condizioni e le misure elencate nella Pronuncia di V.I.A., nei pareri e nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, sono parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018 i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A., di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, definiti dalle norme di settore ed acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della presente determinazione motivata di conclusione della conferenza;

di stabilire che l'efficacia temporale della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in 10 (dieci) anni e che in caso di decorso della predetta efficacia senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente.

di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

di stabilire che le condizioni e le misure contenute nei titoli abilitativi compresi nella presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

di precisare che il Comune di Anguillara Sabazia è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri e provvedimenti ricompresi nella presente determinazione

motivata di conclusione della conferenza di servizi e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti.

La pubblicazione sul sito web verrà comunicata agli enti territoriali e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche. (1)

Numero della legge: 17

Data: 6 dicembre 2004

Numero BUR: 35 S.O. 6

Data BUR: 20/12/2004

L.R. 06 Dicembre 2004, n. 17

Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche. (1)

SOMMARIO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto e finalità
- Art. 2 - Obiettivi prioritari
- Art. 3 - Classificazione dei materiali di cava e torbiera
- Art. 4 - Materiali rari
- Art. 5 - Definizioni

CAPO II - VALORIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

ORGANISMO TECNICO-AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO

- Art. 6 - Promozione di iniziative e realizzazione di interventi connessi all'attività estrattiva
- Art. 7 - Regolamenti
- Art. 8 - Commissione regionale consultiva per le attività estrattive. Conferenza di servizi
- Art. 9 - Piano regionale delle attività estrattive
- Art. 10 - Adeguamento dei piani territoriali provinciali generali

CAPO III - AUTORIZZAZIONI PER L'ATTIVITA' DI RICERCA DI MATERIALI DI CAVA E TORBIERA E DI COLTIVAZIONE DI CAVA E TORBIERA

- Art. 11 - Autorizzazione per l'attività di ricerca di materiali di cava e torbiera
- Art. 12 - Autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera e per il relativo ampliamento. Proroga della durata dell'autorizzazione
- Art. 13 - Contenuto dell'autorizzazione
- Art. 14 - Convenzione
- Art. 15 - Contributo per il recupero ambientale
- Art. 16 - Verifica dei lavori di coltivazione di cava e torbiera e di recupero ambientale
- Art. 17 - Autorizzazione per la coltivazione nei corsi d'acqua
- Art. 18 - Cessione dell'autorizzazione
- Art. 19 - Revoca dell'autorizzazione per pubblico interesse
- Art. 20 - Recupero ambientale delle cave dismesse
- Art. 21 - Ricorsi amministrativi

CAPO IV - VIGILANZA E SANZIONI

- Art. 22 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione ai fini della vigilanza
- Art. 23 - Vigilanza del comune

ambientale, previa indizione della conferenza di servizi di cui all'articolo 8, comma 10.

8. Ove il comune non provveda in merito alla domanda di autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera nei termini previsti dal regolamento comunale o non adotti gli altri atti obbligatori nell'ambito delle funzioni delegate in materia di attività estrattive, la Regione, previa diffida a provvedere entro i successivi trenta giorni, esercita, nel rispetto del principio di leale collaborazione, i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 19 della l.r. 14/1999 e successive modifiche.

9. Qualora l'autorizzazione venga rilasciata per successivi lotti o fasi di coltivazione, il recupero ambientale deve avvenire contestualmente alla coltivazione, secondo le modalità ed i tempi previsti dal piano di coltivazione e di recupero ambientale.

Art. 13

(Contenuto dell'autorizzazione)

1. L'autorizzazione ha per oggetto il piano di ricerca, di coltivazione e di recupero ambientale.
2. L'autorizzazione contiene, comunque, le prescrizioni da osservarsi nell'attività estrattiva e negli interventi di recupero ambientale, la durata in relazione alla quantità e qualità dei materiali estraibili, nonché, per l'attività di coltivazione di cava e torbiera e per il relativo ampliamento, anche l'obbligo del versamento del contributo per il recupero ambientale di cui all'articolo 15.

Art. 14

(Convenzione)

1. I rapporti tra il comune ed il titolare dell'autorizzazione di cui agli articoli 11 e 12 sono regolati da apposita convenzione, che ha ad oggetto gli obblighi e gli oneri finanziari a carico del titolare stesso e, in particolare:
 - a) la garanzia fideiussoria, relativa alle opere di recupero ambientale previste dal piano di ricerca e dal piano di coltivazione e di recupero ambientale;
 - b) il contributo per il recupero ambientale di cui all'articolo 15, esclusivamente per l'attività di coltivazione di cava e torbiera e per il relativo ampliamento;
 - c) la realizzazione delle opere connesse all'attività estrattiva;
 - d) la realizzazione delle opere necessarie per la salvaguardia del territorio e dei terzi e di quelle per il recupero ambientale dell'area interessata;
 - e) la realizzazione delle opere necessarie alla manutenzione delle infrastrutture interessate dall'attività estrattiva.
2. La garanzia fideiussoria è determinata sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici ed è aggiornata almeno ogni tre anni.

Art. 15

(Contributo per il recupero ambientale)

1. Il titolare dell'autorizzazione di cui agli articoli 12 e 17 è tenuto a versare al comune un contributo per il recupero ambientale, rapportato alla tipologia e alla quantità dei materiali estratti.
2. La Giunta regionale, verificata l'incidenza del contributo sul prezzo e sulle condizioni di mercato e della concorrenza tra le imprese, stabilisce gli importi unitari del contributo per il recupero ambientale nel limite massimo del 10 per cento del valore medio di mercato della relativa tipologia di materiali ed indica il termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione deve versare al comune l'importo annuale del contributo di cui al comma 4.
4. Gli importi unitari devono essere aggiornati almeno ogni tre anni. **(4.1)**
3. Il titolare dell'autorizzazione, entro il 30 giugno di ogni anno, trasmette al comune e alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive una perizia giurata, che, sulla base di un apposito rilievo, attesta lo stato di avanzamento del piano di coltivazione di cava o torbiera con l'esatto quantitativo del materiale utile estratto in relazione alle diverse tipologie.
4. Il comune, tenendo conto degli importi unitari stabiliti dalla Giunta regionale, della perizia giurata e previo accertamento diretto, determina l'importo annuale del contributo per il recupero ambientale dovuto dal titolare dell'autorizzazione.
5. Le somme derivanti dalla riscossione del contributo per il recupero ambientale sono:
 - a) per l'80 per cento, utilizzate dal comune, per la realizzazione di opere ed interventi

infrastrutturali di tutela ambientale, previa idonea pubblicazione, anche su quotidiani, di appositi progetti, nonché per l'esercizio delle funzioni di propria competenza derivanti dall'attuazione della presente legge;

b) per il 20 per cento, versate dal comune all'entrata del bilancio regionale per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione, derivanti dall'attuazione della presente legge, finalizzate, in particolare, al recupero ambientale di cui all'articolo 20.

Art. 16

(Verifica dei lavori di coltivazione di cava e torbiera e di recupero ambientale)

1. I lavori di coltivazione di cava e torbiera e di recupero ambientale sono sottoposti a verifica:

a) parziale, ogni tre anni, se l'autorizzazione ha durata superiore a sei anni;
b) finale, alla scadenza dell'autorizzazione e, in ogni caso, se l'autorizzazione ha durata inferiore o pari a sei anni.

2. Ai fini di cui al comma 1, il titolare dell'autorizzazione comunica al comune ed alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive lo stato di avanzamento o l'avvenuta ultimazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale.

3. La verifica viene effettuata da un funzionario comunale alla presenza del titolare dell'autorizzazione, del direttore dei lavori, di un funzionario della struttura regionale competente in materia di attività estrattive e di un funzionario della struttura regionale competente in materia di ambiente. Gli esiti della verifica risultano da apposito verbale da redigersi entro trenta giorni dalla data del sopralluogo. **(4b)**

4. Nel caso di verifica parziale il comune:

a) ove risulti la conformità delle opere realizzate rispetto a quelle previste in convenzione, svincola la quota parte della somma oggetto della garanzia fideiussoria corrispondente alle opere eseguite;

b) ove risulti la mancata esecuzione o la difformità rilevante delle opere realizzate rispetto a quelle previste in convenzione, dispone la sospensione dell'attività estrattiva ai sensi dell'articolo 24 ed intima al titolare dell'autorizzazione di adempiere ai relativi obblighi entro un congruo termine, decorso il quale provvede d'ufficio facendo fronte alle spese con la quota parte della somma oggetto della garanzia fideiussoria corrispondente alle opere eseguite;

c) ove risulti che dalla mancata esecuzione delle opere previste nella convenzione derivi un grave danno ambientale, dispone la revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 24 ed incamera la residua somma oggetto della garanzia fideiussoria, provvedendo d'ufficio all'esecuzione delle opere stesse con rivalsa per le eventuali maggiori spese sull'obbligato.

5. Nel caso di verifica finale il comune:

a) ove risulti la conformità delle opere realizzate rispetto a quelle previste in convenzione, svincola la somma, residua o totale, oggetto della garanzia fideiussoria;

b) ove risulti la mancata esecuzione o la difformità delle opere realizzate rispetto a quelle previste in convenzione, intima al titolare dell'autorizzazione di adempiere ai relativi obblighi entro un congruo termine, decorso il quale provvede d'ufficio facendo fronte alle spese con la somma, residua o totale, oggetto della garanzia fideiussoria;

c) ove risulti che dalla mancata esecuzione delle opere previste nella convenzione derivi un grave danno ambientale, incamera la somma, residua o totale, oggetto della garanzia fideiussoria, provvedendo d'ufficio all'esecuzione delle opere stesse con rivalsa per le eventuali maggiori spese sull'obbligato.

6. Le spese delle operazioni di verifica sono a carico del titolare dell'autorizzazione.

Art. 17

(Autorizzazione per la coltivazione nei corsi d'acqua)

1. La coltivazione dei materiali di cui all'articolo 3 nei corsi d'acqua è autorizzata dalla Regione, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lettera d), della l.r. 14/1999 e successive modifiche, previo parere della CRC, ai soli fini strettamente connessi alla regimazione delle acque, in conformità alla vigente legislazione in materia e a quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche.

2. Le modalità per la presentazione della domanda e della relativa documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione sono disciplinate dal regolamento regionale di cui all'articolo 7.

Art. 18

(Cessione dell'autorizzazione)

1. L'autorizzazione di cui agli articoli 11, 12 e 17 è personale e non può essere ceduta a terzi senza il preventivo assenso dell'amministrazione che ha provveduto al relativo rilascio. Il cessionario subentra negli obblighi assunti e nelle garanzie prestate dal cedente.
2. Il cessionario presenta apposita richiesta di subentro all'amministrazione di cui al comma 1, entro trenta giorni dall'atto di trasferimento tra vivi o entro centoventi giorni dall'apertura della successione, a pena di decadenza dell'autorizzazione.

Art. 19

(Revoca dell'autorizzazione per pubblico interesse)

1. Il comune e la Regione possono revocare, nell'ambito delle rispettive competenze, l'autorizzazione di cui agli articoli 11, 12 e 17 per esigenze di un pubblico interesse sopravvenuto, dandone immediata comunicazione al titolare.
2. Nel caso di revoca ai sensi del comma 1, il titolare dell'autorizzazione, che ne faccia richiesta entro novanta giorni dalla comunicazione, ha diritto ad un equo indennizzo, proporzionato agli investimenti realizzati e determinato dalla Giunta regionale.

Art. 20

(Recupero ambientale delle cave dismesse)

1. La Regione promuove il recupero ambientale delle cave dismesse mediante la concessione di finanziamenti ai comuni nel cui territorio non insistono cave attive e che non percepiscono il contributo previsto all'articolo 15, in conformità ad un programma di recupero ambientale, dopo il censimento dei siti di cave abbandonate e non recuperate. La localizzazione degli interventi di recupero ambientale è effettuata sentita la struttura regionale competente in materia di territorio ed urbanistica preposta alla tutela del paesaggio.
2. Ai fini della concessione dei finanziamenti il comune presenta apposita domanda ed i relativi progetti ed elaborati tecnici con le modalità disciplinate dal regolamento regionale di cui all'articolo 7.
3. I finanziamenti sono concessi ed erogati con le modalità disciplinate dal regolamento regionale di cui all'articolo 7, privilegiando le cave dismesse insistenti su aree protette o di particolare interesse paesaggistico, nonché quelle limitrofe ai centri abitati.

Art. 21

(Ricorsi amministrativi)

1. Avverso i provvedimenti comunali di diniego o di revoca dell'autorizzazione di cui agli articoli 11 e 12 è ammesso ricorso alla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lettera f), della l.r. 14/1999 e successive modifiche, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dei provvedimenti stessi.
2. La Giunta regionale decide, sulla base di una relazione redatta dalla struttura regionale competente in materia di attività estrattive, entro sessanta giorni dal ricevimento del ricorso stesso, dando, entro i successivi dieci giorni, comunicazione della decisione al ricorrente ed al comune interessato.

**CAPO IV
VIGILANZA E SANZIONI****Art. 22**

(Obblighi del titolare dell'autorizzazione ai fini della vigilanza)

1. Il titolare dell'autorizzazione di cui agli articoli 11, 12 e 17 ha l'obbligo di consentire al personale di vigilanza del comune o della Regione, nonché degli altri enti aventi comunque titolo ad effettuare attività di vigilanza e controllo, nell'ambito delle rispettive competenze, di accedere all'area interessata dall'attività estrattiva e di svolgere tutti gli adempimenti connessi alla vigilanza.

Art. 23

(Vigilanza del comune)

1. La vigilanza sull'osservanza delle norme della presente legge, delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e degli obblighi oggetto della convenzione è esercitata dal comune nel cui territorio è svolta l'attività di ricerca di materiali di cava e torbiera e di coltivazione di cava e torbiera, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), della l.r. 14/1999 e successive modifiche.
2. Nell'esercizio della vigilanza il comune può effettuare, anche su segnalazione della Regione e di altri enti, sopralluoghi nelle aree interessate dall'attività estrattiva.

Art. 24**(Sospensione dell'attività estrattiva e revoca dell'autorizzazione)**

1. Il comune, nel caso di inosservanza delle norme della presente legge, delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui all'articolo 13, comma 2 e degli obblighi oggetto della convenzione di cui all'articolo 14, comma 1, ivi compresa l'ipotesi prevista all'articolo 16, comma 4, lettera b), dispone la sospensione dell'attività estrattiva, dandone immediata comunicazione al titolare dell'autorizzazione, alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive ed all'autorità giudiziaria.
2. Il provvedimento di sospensione indica il termine entro il quale il titolare dell'autorizzazione deve conformarsi alle norme di legge o alle prescrizioni ed adempiere agli obblighi ai fini della ripresa dell'attività estrattiva.
3. Il comune, in caso di gravi o reiterate inosservanze delle norme della presente legge, delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e degli obblighi oggetto della convenzione, ivi compresa l'ipotesi prevista all'articolo 16, comma 4, lettera c), nonché nel caso di inutile decorso del termine di cui al comma 2 del presente articolo, dispone la revoca dell'autorizzazione stessa, dandone comunicazione, entro dieci giorni, al titolare dell'autorizzazione, alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive ed all'autorità giudiziaria.

Art. 25 (5)**(Cessazione dell'attività estrattiva)**

1. In caso di attività di ricerca di materiali di cava e torbiera e di coltivazione di cava e torbiera in assenza di autorizzazione, il comune dispone la cessazione dell'attività estrattiva ed ordina al trasgressore il recupero e la sistemazione dell'area interessata.
2. Se il trasgressore non adempie entro sessanta giorni dall'intimazione a quanto prescritto al comma 1, il comune provvede con rivalsa delle spese a suo carico. Il proprietario dell'area in cui è stata svolta l'attività estrattiva è responsabile in solido con il trasgressore, ove non provi che l'attività stessa è avvenuta contro la sua volontà.
3. Il comune segnala all'autorità giudiziaria l'avvenuta attività di ricerca o di coltivazione di cava o torbiera in assenza di autorizzazione.

Art. 26**(Vigilanza della Regione)**

1. La Regione esercita la vigilanza limitatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione per la coltivazione nei corsi d'acqua di cui all'articolo 17 disponendo:
 - a) la sospensione dell'autorizzazione negli stessi casi e con le stesse modalità previsti nei commi 1 e 2 dell'articolo 24, in quanto compatibili;
 - b) la revoca dell'autorizzazione negli stessi casi e con le stesse modalità previsti al comma 3 dell'articolo 24, in quanto compatibili.
2. La Regione esercita, altresì, la vigilanza sull'osservanza delle norme di polizia delle miniere e delle cave, nonché la vigilanza sull'osservanza delle norme di polizia delle acque, limitatamente alla coltivazione nei corsi d'acqua di cui all'articolo 17, rispettivamente ai sensi degli articoli 61, comma 1, lettera e) e 184, comma 2, lettera c), della l.r. 14/1999 e successive modifiche. Qualora nel corso del sopralluogo gli ispettori regionali di polizia mineraria accertino lo svolgimento dell'attività estrattiva in assenza di autorizzazione, ne danno comunicazione al comune, che dispone la cessazione immediata dell'attività.
3. La struttura regionale competente in materia di attività estrattive, per le sole incombenze di ordine igienico-sanitario, può avvalersi, con oneri a carico del datore di lavoro, delle aziende unità sanitarie locali competenti per territorio ai sensi della normativa vigente.
4. La Regione, qualora vengano accertate dagli ispettori regionali di polizia mineraria

inosservanze delle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, può, inoltre, procedere direttamente alla sospensione dell'attività estrattiva, autorizzata ai sensi degli articoli 11, 12 e 17, indicando contestualmente il termine per l'adempimento, nonché alla revoca dell'autorizzazione se tali inosservanze sono gravi o reiterate o sia decorso inutilmente il termine indicato nel provvedimento di sospensione. La sospensione e la revoca sono comunicate, entro dieci giorni, al titolare dell'autorizzazione e al comune competente.

5. La Regione, in relazione alla attività di vigilanza di cui al comma 1, comunica all'autorità giudiziaria ogni inosservanza delle norme della presente legge, delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui all'articolo 17 nonché delle norme di polizia delle miniere e delle cave e di polizia delle acque.

Art. 27

(Ordinanze concernenti interventi di messa in sicurezza)

1. Quando dalla coltivazione di cava e torbiera derivi grave pericolo di dissesto idrogeologico tale da comportare rischio per la sicurezza delle persone e degli insediamenti umani, il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lettera g bis), della l.r. 14/1999 e successive modifiche, emana ordinanze contenenti prescrizioni per gli interventi di messa in sicurezza a carico del titolare dell'autorizzazione di cui agli articoli 11, 12 e 17.

2. Le ordinanze fissano un termine per provvedere agli interventi di messa in sicurezza.

3. In caso di non ottemperanza alle prescrizioni, la Regione dispone la revoca dell'autorizzazione, trasmettendo tutti gli atti all'autorità giudiziaria.

Art. 28

(Sanzioni pecuniarie)

1. Fermi restando i provvedimenti sanzionatori di cui agli articoli 24, 25, 26 e 27, a coloro che svolgono attività di ricerca di materiali di cava e torbiera e di coltivazione di cava e torbiera si applicano le sanzioni pecuniarie di cui al presente articolo ove ricorrano le condizioni ivi previste.

2. Chiunque svolga l'attività di ricerca di cui all'articolo 11 senza autorizzazione o la prosegua dopo la sospensione dell'attività o dopo la revoca o la scadenza dell'autorizzazione ovvero non rispetti il divieto di cui al comma 3 dello stesso articolo è soggetto al pagamento di una somma non inferiore a 10.000 euro e non superiore a 100.000 euro.

3. Chiunque intraprenda l'attività di coltivazione di cui agli articoli 12 e 17 senza autorizzazione o la prosegua dopo la sospensione dell'attività o dopo la revoca o la scadenza dell'autorizzazione è soggetto al pagamento di una somma non inferiore a 35.000 euro e non superiore a 350.000 euro, da determinarsi tenendo conto della quantità e del valore del materiale estratto, nonché della gravità del danno ambientale causato.

4. I titolari delle autorizzazioni di cui agli articoli 11, 12 e 17 che contravvengono all'obbligo stabilito dall'articolo 22 sono soggetti al pagamento di una somma non inferiore a 3.000 euro e non superiore a 30.000 euro.

5. Il mancato versamento del contributo di cui all'articolo 15 comporta l'aumento dello stesso in misura pari al:

a) 10 per cento, qualora il versamento sia effettuato entro centoventi giorni dalla scadenza del termine indicato all'articolo 15, comma 2;

b) 30 per cento, qualora, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;

c) 50 per cento, qualora si superi il ritardo di cui alla lettera b).

6. Le misure di cui al comma 5 non sono cumulabili tra loro.

7. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 5, lettera c), il comune provvede alla riscossione del contributo ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

8. Le sanzioni pecuniarie di cui al presente articolo si applicano secondo le procedure previste dalla legge regionale 5 luglio 1994, n. 30 (Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale) e successive modifiche e dagli articoli 182 e 208 della l.r. 14/1999 e successive modifiche.

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI – MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1999, N. 14 E SUCCESSIVE MODIFICHE